

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

ZONA DOC COLLIO

COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

VITIVINICOLTURA, AGRITURISMO ED ENOGASTRONOMIA

Situazione, problemi, prospettive, considerazioni

**DA DOLEGNA PARTE UN MESSAGGIO COSTRUTTIVO TESO AD
UNA GUIDA AL BERE INTELLIGENTE CON UNA PAROLA
D'ORDINE: PREVENZIONE E MODERAZIONE**

Premessa : mentre, salvo rare eccezioni, le Organizzazioni professionali stanno alla finestra accomunate in un rassegnato silenzio ed il mondo politico si interroga sul da farsi , stretto fra l'incudine della burocrazia ed il martello dell'ipocrisia , produttori (soprattutto i viticoltori ed operatori agrituristici) ma anche consumatori moderati del buon bicchiere stanno pagando duramente per evidenti colpe altrui e chiedono a chi di dovere di darsi una mossa , con tutta l'urgenza che il problema impone , al fine di evitare che l'onda lunga di un proibizionismo sdoganato quale prevenzione porti ad una situazione catastrofica di non ritorno sotto il profilo socio-economico .



Diego Bernardis, Sindaco di Dolegna del C.



Ma il Comune di Dolegna del Collio (Gorizia) non ci sta a trasformare una prestigiosa “ Città del Vino” in una “ colonia penale “ di appiedati solo per essere incappati dopo un pranzo o una cena senza abusi , quindi in perfetto stato psico-fisico anche se con valori lievemente superiori allo 0.5 g/litro consentito , nelle forche caudine dell’ etilometro .

*Pertanto , sindaco **Diego Bernardis** in testa ma con il conforto unanime di maggioranza ed opposizione , l’Amministrazione del piccolo Comune del Collio in riva al Judrio (meno di 400 abitanti in gran parte dediti all’ agricoltura ed agriturismo) parte all’ attacco e, probabilmente prima iniziativa ufficiale di un’Istituzione in Italia, approfondisce il problema in ogni suo aspetto e vota una delibera “ ad hoc” , ricca di proposte e soprattutto un richiamo al buon senso.*

Prevenzione: una parola sempre più d’attualità e una strategia che nelle politiche per la salute pubblica sta acquisendo un’importanza crescente. Impedire l’adozione di abitudini potenzialmente dannose, attraverso la comunicazione e promozione di stili di vita virtuosi, rappresenta un efficace strumento nell’attuazione di questa strategia. In primo piano, quindi, anche il ruolo svolto dall’alimentazione, intesa come consumo corretto di cibi e bevande.

È all’interno di questo nuovo scenario politico e sociale che si situano le premesse che hanno portato agli innovativi programmi preventivo-educativo a favore del “bere moderato e consapevole” e contro l’abuso.

Per ridurre con successo il consumo smodato di alcolici servono programmi fondati su una prevenzione reale e non di facciata , che propongano un approccio positivo, supportino l’attuazione di leggi nazionali non emanate sulla scia di spinte emotive , forniscano informazioni precise e pertinenti, educino il consumatore.

E ciò soprattutto agendo sui giovani (“l’anello più debole della catena“) che vanno responsabilizzati nelle scuole e nelle famiglie.

Questo, in sintesi , quanto è emerso nel corso della riunione del Consiglio comunale di Dolegna del Collio , tesa ad approfondire tutta una serie di tematiche di natura tecnica, legislativa e socio-economica di pressante attualità per la cittadina collinare posta fra Judrio e colline da secoli coltivate con grande cura, quali “ vigne giardino” di rara bellezza paesaggistica.

Il sindaco Diego Bernardis , aprendo i lavori , ha sviluppato tutta una serie di considerazioni sulla situazione socio-economica locale su cui gravano, oltre agli aspetti generali e comuni dello stato di crisi, anche un

supplemento di preoccupazioni proprie del comparto agro-artigianale , dell' agriturismo e dei tanti vignaioli che da sempre danno lustro alla collettività con la serietà della propria opera .

Infine a Claudio FABBRO, agronomo e giornalista , è stato affidato il compito di approfondire gli aspetti storici e tecnici della vitivinicoltura regionale e territoriale, la situazione del marketing , le prospettive , i punti di forza e di debolezza anche conseguenti ad azioni , provvedimenti ed iniziative esterne al comparto in senso stretto .

Fra questi, in particolare, quelli relativi alla cosiddetta “ Guida ad un bere responsabile “ .

“I primi ad essere contrari all'abuso di sostanze alcoliche sono proprio le aziende vitivinicole –è stato detto- ed il consumatore di un vino di qualità, assunto moderatamente ai pasti, difficilmente si ubriaca mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri, considerando il vino un piacere della buona tavola e un elemento utile alla socialità.”

“Ben diverso è il problema dell'assunzione di superalcolici che, in miscele “esplosive “ con droghe, farmaci, sigarette e sonno arretrato, continuano a creare guai seri nel cuore della notte ed all' alba da parte di tanti giovani (“il popolo della notte “) che , ritenendo le restrizioni ai loro comportamenti quali un incalzante “proibizionismo” rispondono con rinnovate sfide devastanti per gli altri e per se stessi.

Alcune riserve sono state rappresentate nei confronti dell' “etilometro”, strumento cui è stata delegata responsabilità e competenza a dividere “i buoni dai cattivi” ma che tiene solo parzialmente conto di comportamenti soggettivi (sesso, peso corporeo, razza etc.) influenti su un più importante coordinamento neuro-muscolare che un occhio esperto ed allenato nell' accertamento sintomatologico ha saputo e sa valutare all' occorrenza anche senza supporto strumentale .

Quest' ultimo dovrebbe dunque costituire una conferma di una valutazione generale e complessiva (quadro sintomatico) e non una diagnosi assoluta ed insindacabile offerta da cifre che dicono molto ma , comprensibilmente, non tutto .

Resta il fatto che l'abbassamento del tasso alcolemico ammesso per la guida al nuovo limite dello 0.5 g/l contro lo 0.8 g/l in vigore precedentemente al “Decreto Bianchi del 3 agosto 2007 (ma tuttora in vigore in Inghilterra, Irlanda, Lussemburgo, Usa etc.) spesso colpisce proprio i cultori della cosiddetta “dieta mediterranea“, per cui le famiglie tendono a rinchiudersi in casa per evitare ritiri di patente e sanzioni da capogiro.

Per contro soprattutto i giovani , ritenendo la disciplina che ne frena l'esuberanza notturna più un proibizionismo che un' utile prevenzione rispondono con rinnovate sfide .

“ In un territorio rurale decentrato in cui è praticamente impossibile spostarsi con mezzi diversi dai propri (taxi, minibus e simili di fatto sono introvabili al di fuori dei capoluoghi) i primi a farne le spese –*queste le conclusioni-* sono purtroppo i ristoratori, gli agriturismi, i vignaioli ed un indotto che per tutta l'Italia (ed ovviamente il Friuli V.G. il Collio e Dolegna) fondata su storia, arte, turismo ed enogastronomia, registra un preoccupante stato di crisi, pagando pesantemente per evidenti colpe altrui “ .

A conclusione dei lavori consiliari è stata approvata all' unanimità una proposta di deliberazione , illustrata dal sindaco Bernardis e predisposta anche alla luce dei contenuti della relazione tecnica nonché delle considerazioni ed indicazioni emerse nel corso della seduta , alla quale hanno partecipato anche produttori, operatori settore agriturismo e ristorazione , vari giornalisti ed una rappresentanza dell' Arma .

Il documento – *che reca concrete proposte soprattutto in materia di imprescindibili ed urgenti azioni ed iniziative di prevenzione* - è stato trasmesso alle Istituzioni interessate , per competenza , al problema in questione, sia a livello comunitario che nazionale , regionale e locale.

Sintesi della relazione dell' agronomo C. Fabbro

La vite ed il vino rappresentano , come è noto, il fiore all' occhietto dell' agricoltura della nostra regione (dove le prime coltivazioni iniziano, se non prima, a far data dalla fondazione di Aquileia il 181 a.C. come è documentato da vari reperti presenti nel Museo archeologico di quella città) , del Collio e di Dolegna, dove la popolazione, direttamente o meno, è in gran parte impegnata nel settore.

Non esistono attività alternative e pertanto necessita conservare in ogni modo tale patrimonio al fine di evitare un irreversibile stato di crisi e conseguente emigrazione , problemi socio-economici , abbandono delle terre coltivate, dissesto idrogeologico ed alterazione dello stato ambientale e paesaggistico.

Dalla seconda metà del 2007 il comparto intero , dopo una eccezionale crescita quali- quantitativa iniziata negli anni '70 e conseguente benessere nella popolazione , conosce una crisi molto forte solo in parte riconducibile

alla recessione globale , al rapporto euro-dollaro ed alla perdita di quote importanti nei mercati esteri, USA in primis.



Relazione del dr. Fabbro, Consiglio comunale, Dolegna del C. , 16.02.2010

I provvedimenti d'agosto 2007 in materia di “ Codice della strada” e “ Sicurezza” adottati con il Decreto legge n. 117 dd. 03.08.2007 - (cosiddetto “Decreto Bianchi” , convertito in Legge n. 160 pubblicata in G.U. n. 230 del 3 ottobre 2007) e successiva Legge 94/2009 (cosiddetto “ Pacchetto sicurezza, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 ed in vigore dall' 8 agosto 2009) tesi a frenare una serie di incidenti gravi e ricorrenti di norma causati da giovani nel cuore della notte ed all' alba , non hanno inciso significativamente su tale fenomeno ma , al contempo, hanno modificato drasticamente usi e costumi delle famiglie portandole a rinchiudersi fra le mura domestiche anziché socializzare nel tempo libero anche dedicandosi momenti di svago presso aziende agricole , agriturismi , trattorie etc. e conseguente rischio di sanzioni pecuniarie , azioni civili e penali, ritiro della patente anche a seguito di lievi sforamenti del nuovo limite in vigore da agosto 2007 (tasso alcolemico 0.5 g/l contro il precedente 0.8 g/l che comunque, nonostante le riserve sull' infallibilità dell' etilometro, secondo il tecnico potrebbe ritenersi accettabile) , nella gran parte dei casi ininfluenza su un corretto comportamento verificabile con un semplice accertamento sintomatologico ma “ imperdonabile “ qualora lo stesso venga monitorato con esclusivo controllo strumentale .

Ecco allora la necessità di sensibilizzare il mondo politico affinché la complessa materia possa essere rivisitata – soprattutto sotto il profilo medico-scientifico - alla luce dell' esperienza biennale , approfondendo i contenuti di provvedimenti emanati sulla scia di situazioni emotive che il consumatore corretto ed il buon padre di famiglia non riescono ad apprezzare compiutamente quali elementi di una reale prevenzione .

Dolegna 16 febbraio 2010

Info : claudiofabbro@tin.it